

“DA MIHI ANIMAS COETERA TOLLE” (Genesi 14,21)

1. Cosa ci dice il Progetto di Vita Apostolica

art. 21 : centralità dell’amore apostolico

§1. Il cuore dello spirito salesiano è la carità apostolica e pastorale. Essa rende presente tra i giovani la misericordia del Padre, l’amore salvifico di Cristo e la forza dello Spirito Santo. Don Bosco l’ha espressa nel motto “Da mihi animas coetera tolle”. L’ha significata nel nome “Salesiani” scegliendo come patrono S. Francesco di Sales, modello di umanesimo cristiano, di dedizione apostolica e di amabilità.

§2. Questa carità è per i Salesiani Cooperatori un dono di Dio, che li unisce a Lui e ai giovani. Ed è ispirata alla sollecitudine materna di Maria, che li aiuta nella loro testimonianza quotidiana.

art. 41 : una via alla santità

I Salesiani Cooperatori e le Salesiane Cooperatrici scelgono di condividere il percorso evangelico tracciato nel presente Statuto e nel Regolamento. S’impegnano responsabilmente in questa via che porta alla santità. Il Signore accompagna con l’abbondanza della sua grazia tutti coloro che operano nello spirito del “da mihi animas”, facendo del bene alla gioventù e ai ceti popolari.

2. Premessa: Due citazioni per capire l’importanza del tema.

La prima.

“Don Bosco. Era un grande, che dovrete cercare di conoscere. Nell’ambito della Chiesa (...) seppe creare un imponente movimento d’educazione, ridando il contatto con le masse, che essa era venuta perdendo. Per noi che siamo fuori della Chiesa e di ogni chiesa, egli è pure un eroe, l’eroe dell’educazione preventiva e della scuola-famiglia. I suoi proscrittori possono essere orgogliosi. Noi possiamo dalla loro opera imparare qualche cosa per la scuola laica. Don Bosco? Il segreto è lì: un’unica idea! La nostra scuola: molte idee. Molte idee può averle anche un imbecille, prete o non prete, maestro o non maestro. Una idea è difficile. Un’idea vuoi dire un’anima. Una vuole essere!”
(G. Lombardo Radice, in *La rinascenza scolastica*, 16. II. 1920)

La seconda.

“Fate vostra, dilette, questa grande sentenza, ricevetela quale retaggio di don Bosco: come egli la ricevette dal Vescovo di Ginevra, ed anche il Vescovo di Ginevra dal grande Giovanni Crisostomo: DA MIHI ANIMAS COETERA TOLLE” (Mons. Pietro De Gaudenzi, vescovo di Vigevano, *Elogio funebre in onore di don Bosco*)

Ci si trova di fronte ad una parola molto significativa nella storia di don Bosco e della sua opera. Significativa dice che ha senso, ha incidenza, ha una sua precisa funzione, è percepita dagli altri come una chiave d’interpretazione. Una piccola frase che è divenuta il cuore di un sistema di vita, per don Bosco e per tutti coloro che a lui intendono ispirare la propria vita. “La mia convinzione è che non c’è nessuna espressione sintetica che qualifichi meglio lo spirito salesiano di questa, scelta dallo stesso don Bosco: da mihi animas”.
(Don Egidio Viano)

I Salesiani di don Bosco, che hanno visto il nascere del riferimento biblico e custodito con religioso impegno il suo perpetuarsi, scrivono nelle Costituzioni: “Don Bosco, ispirandosi alla bontà e allo zelo di san Francesco di Sales, ci ha dato il nome di Salesiani e ci ha indicato un programma di vita nella massima: DA MIHI ANIMAS COETERA TOLLE.
(Costituzioni SDB art. 4)

Le Memorie Biografiche di don Bosco riportano la discussione avuta nella seduta del Capitolo Superiore, il 12 settembre 1884. Don Sala stava presentando lo stemma ufficiale della Congregazione, preparato dal professor Boidi. Si discusse a lungo. Si trattò del motto da scegliere. Concorrevano le seguenti espressioni: - Sinite parvulos venire ad me - Temperanza e lavoro - Maria Auxilium Christianorum, ora pro nobis. Don Bosco rispose la questione dicendo: “Un motto fu già adottato fino dai primordi dell’Oratorio, ai tempi del Convitto, quando io andava alle prigioni: DA MIHI ANIMAS COETERA TOLLE”. Il Capitolo acclamò don Bosco e accettò lo storico motto.

(MB 17, 365-366)

“Quando prega, la comunità salesiana risponde a questo invito, ravviva la conoscenza della sua intima e vitale relazione con Dio e della sua missione di salvezza, facendo propria l’invocazione di don Bosco: DA MIHI ANIMAS COETERA TOLLE.
(Costituzioni SDB art. 85)

“Non diede passo, non pronunciò parola, non mise mano ad impresa che non avesse di mira la salvezza della gioventù. Realmente non ebbe a cuore altro che le anime”.
(Costituzioni SDB art. 21)

3. Ispirazione biblica

Genesi 14,21: Abramo è vincitore sul re di Sodoma. Questi alla fine conclude: "Dammi le persone, i beni prendili per te". Il contesto pone in azione accanto ad Abramo capostipite, Melchisedech sacerdote e per questo bisogna cogliere il significato spirituale che dalla preoccupazione, al termine di una guerra, sul come si opererà la spartizione del bottino, passa ad una lettura spirituale. E don Bosco immagina il dialogo tra il re di Sodoma e Abramo, come il suo dialogo con Dio: è lui, don Bosco che parlando a Dio dice "Dammi le anime".

4. Lettura salesiana

Il volume 10 delle Memorie biografiche da pagina a 1 a pagina 102 dedica un capitolo al "Da mihi animas".

Pio XI il 19 marzo del 1929, nel riconoscere i miracoli per la beatificazione di DB, disse: " Quando si osserva una così immensa messe di bene viene da chiedersi come mai tutto ciò è potuto avvenire. E la risposta non può essere che questa: è la Grazia di Dio, è la mano di Dio onnipotente che ha disposto tutto questo. (...) C'è il segreto ed egli stesso lo ha continuamente rivelato in un motto che assai spesso nelle opere salesiane ricorre: Da mihi animas, coetera tolle! (...) Per questo non c'era sacrificio o impresa che non osasse affrontare per guadagnare le anime così intensamente amate. (Osservatore Romano 20-21 marzo 1929)

Un altro episodio di don Bosco ci riporta alla realtà centrale dell'opera sua.

Verso il tramonto, a Roma, avvicinato con venerazione profonda da un giovane prete, gli chiese: - Lei ama don Bosco?

- *Oh sì! Io l'amo e molto! E si chinò a baciargli le mani.*
- *E sa in che modo amerà don Bosco? Amando i salesiani!*
- *E io li amerò.*
- *E per amare i salesiani, bisogna che ami molto le anime.*

Così diceva a don Raimondo Angelo Jara, poi vescovo di san Carlos d'Ancud e di La Serena. (MB 10,7)

Scriva don Michele Rua, successore di don Bosco: "Le parole che si leggono nello stemma della nostra Pia Società richiamano alla memoria d'ogni salesiano lo zelo infaticabile del non mai abbastanza compianto don Bosco, e le innumerevoli industrie che egli adoperò durante tutta la sua carriera mortale, per attirare anime a Dio. Non diede passo, non pronunciò parola, non mise mano ad impresa che non avesse di mira la salvezza della gioventù. Lasciò che altri accumulasse tesori, che altri cercasse piaceri, e corresse dietro agli onori; don Bosco realmente non ebbe a cuore altro che le anime; disse col fatto, non solo con la parola. DA MIHI ANIMAS COETERA TOLLE.

(Don Rua ai Salesiani, Direzione generale delle Opere salesiane, Torino, p 130)

Al di là delle parole ci sono da sottolineare gli aspetti che sono contenuti dentro l'espressione. L'orizzonte religioso del DA MIHI ANIMAS. Propone un modo di vedere Dio e l'umanità. Dio è il termine di ogni vivente. L'umanità è l'espressione più alta del dono e dell'offerta del Signore. E' primariamente preghiera. Dalla preghiera nasce l'ansia salvifica.

a. la dimensione religiosa del "da mihi animas"

Propone un modo di vedere Dio e l'umanità: Dio è il termine di ogni vivente. L'umanità è l'espressione più alta del dono e dell'offerta del Signore. E' primariamente preghiera - Dalla preghiera nasce l'ansia salvifica.

- *Quanto è viva in me quest'ansia salvifica ed evangelizzatrice? Che cosa eventualmente mi "blocca"?*

b. la dimensione ascetica

Ci viene chiesto di tradurre il "coetera tolle" nella vita quotidiana non con pessimismo, ma con coscienza del valore relativo delle cose:

- *quale il di più nella nostra vita?*
- *come rimanere fedeli solo all'essenziale?*
- *Don Bosco non fece nulla che non avesse di mira la salvezza delle anime. Io come impiego le mie energie?*

c. La prospettiva pastorale

I compiti miei... i compiti del centro locale:

- *come vivere oggi la vocazione di salesiano cooperatore?*
- *cosa suggerisce lo Spirito alla mia vita: famiglia, lavoro, missione salesiana esplicita...*